

Accademia di Belle Arti di Urbino e partner europei  
MuseiCivici - Pesaro

# **fivewordsforthefuture**

cinque parole per il futuro

**l'arte come filosofia della contemporaneità**

media arts exhibition / seminars / workshops

**Pesaro / Musei Civici**

ottobre 2014 - gennaio 2015

Che cos'è il futuro? Come ce lo immaginiamo? Quali sono le nostre aspettative e le nostre speranze? Oggi si parla molto di futuro, sui media, in eventi, conferenze. Spesso il futuro sembra vago, distante e non proprio positivo, qualcosa che non ci riguarda direttamente ma che prima o poi inevitabilmente ci toccherà. Ma il **futuro** è anche quel carico di speranze, aspettative, auspici, progetti, desideri, declinati in un tempo che non c'è ancora ma che è come se fosse qui, e influenza continuamente le nostre scelte: anche se non ce ne rendiamo conto, abbiamo già un piede nel futuro!

Progettiamo il **futuro**, viviamo nel **futuro**, una parte rilevante dei nostri pensieri, delle nostre azioni, delle nostre idee, dei nostri progetti, è rivolta al **futuro**. Abbiamo delle agende per organizzare i nostri impegni nel futuro. Costruiamo monumenti per mantenere viva nel **futuro** la memoria di eventi e persone. Seguiamo le previsioni del tempo. Paghiamo maghi e astrologi per divinare il **futuro**. Per assicurarci un **futuro** tranquillo mettiamo in banca i nostri risparmi, che vengono investiti nel **futuro** anche se spesso in modo sbagliato. Stipuliamo assicurazioni (alcune sono obbligatorie) per prevenire il **futuro**, acquistiamo beni a credito o a rate. Facciamo scommesse, investiamo denaro in borsa, giochiamo d'azzardo. L'attività delle imprese è pianificata nel **futuro** e si basa su previsioni economiche e culturali. Ci sono aziende il cui unico compito è predire **futuro**, per venderlo ad altre aziende che su di esso imperniano i loro piani industriali.

La parola "progetto" viene dal latino e significa "gettare al di là", ma di che cosa? Certo al di là delle difficoltà e degli ostacoli che ogni progetto deve superare prima di realizzarsi, ma soprattutto al di là del tempo. E qual è il significato della parola "speranza", un costrutto tipicamente umano, se non l'augurarsi un **futuro** nel quale eventi e opportunità si accordano coi nostri desideri e con le nostre aspettative?

Dunque, immaginarsi al **futuro** è una condizione umana innata. Spesso però sembriamo rivolti al passato, ripiegati su noi stessi, il **futuro** ci spaventa. Non siamo i soggetti ma gli oggetti delle trasformazioni in atto e delle innovazioni, le subiamo. Siamo incapaci di immaginarci il **futuro**, soprattutto in questo periodo difficile in cui, al contrario, sarebbe essenziale riuscire a guardare avanti, innovare, avere delle visioni. L'arte ha sempre avuto la capacità di immaginare il nuovo, il **futuro**, e di interrogarsi su di esso, l'artista è sempre stato lo sperimentatore consapevole del suo tempo: "l'uomo della consapevolezza integrale", per dirla con McLuhan. Il rifiuto degli schemi, il pensiero "altro", il percorso divergente, la riflessione alternativa, la soluzione inusuale, l'atteggiamento sincretico, la relatività della dimensione economica, la libertà e l'indipendenza... sono sempre stati nei geni dell'arte. L'arte può riuscire dove altre discipline falliscono: fenomeni come la turbolenta caoticità delle interazioni sociali, le dinamiche economiche dei mercati, i processi di comunicazione globale, il sincretismo delle culture, ma anche le teorie della fisica, le matemati-

che del caos, la complessità di molti fenomeni naturali legati all'ecologia, appaiono vicini alle dinamiche e alle processualità artistiche. Oggi per comprendere e descrivere la complessità del mondo è necessario attivare atteggiamenti e approcci artistici. L'arte appare come una sorta di filosofia della contemporaneità, una risorsa culturale determinante per capire il presente e guardare al futuro, la compagna più importante dell'innovazione.

L'arte, la capacità di creare, e più in generale la cultura, sono strumenti indispensabili per immaginare e progettare il **futuro**. Da sempre è l'economia che discende dal sapere e dalla creatività, non il contrario: sono le idee e le conoscenze che generano innovazione ed economia.

## **La Mostra**

L'Accademia di Belle Arti di Urbino organizza e coordina *fi-ve words for the future*, una mostra internazionale negli spazi dei Musei Civici di Pesaro nel periodo ottobre-novembre-dicembre 2014 e degli eventi collaterali inerenti. Tale progetto vede l'adesione dell'Accademia di Belle Arti di Łódź (Polonia).

La mostra è imperniata su video e installazioni multimediali, e più in generale sulle media arts, con lavori realizzati dagli studenti delle suddette accademie. Durante il periodo della mostra si svolgeranno workshop e convegni sul tema. La mostra e gli eventi in programma verranno promossi sui media, sia quelli tradizionali che sul web, in ambito nazionale e internazionale, e saranno presentati criticamente e documentati.

Il tema dei lavori presentati dagli studenti delle suddette accademie deve essere congruo con il tema generale, come sopra descritto, quindi riguardante il futuro, una sua immaginazione o interpretazione.

## **Partecipazione alla Mostra**

Gli studenti dovranno presentare:

- a) Il video dell'opera (nel formato standard mp4) o, nel caso di un lavoro multimediale, i file necessari al suo funzionamento;
- b) una documentazione di accompagnamento (obbligatoria) in file PDF che contenga:
  - il titolo dell'opera e l'anno di realizzazione;
  - il/i nome/i e cognome/i dell'autore/degli autori, la/le scuola/e di indirizzo, i riferimenti per essere contattati (mail, cellulare, sito web) con l'indicazione, nel caso di un lavoro di gruppo, di un responsabile;
  - una descrizione/presentazione dell'opera (minimo 1500 battute, spazi inclusi) e richieste tecniche e i materiali necessari all'esposizione dell'opera.

## **Deadline - Scadenza**

I lavori dovranno pervenire presso la Biblioteca dell'Accademia entro le ore 12.00 del 30 maggio 2014. Una commissione apposita si riunirà per valutarli e inserirli nel programma.

## **Selezione**

Una commissione, composta dai curatori e dal comitato scientifico, si riunirà per valutare e selezionare i progetti da inserire nel programma. Gli autori selezionati saranno contattati direttamente.

**coordinamento**

Roberto Vecchiarelli

**direzione artistica**

Pier Luigi Capucci

con la collaborazione di Emanuele Bertoni

**Comitato Scientifico**

Renato Alberti, Emanuele Bertoni, Pier Luigi Capucci, Umberto Palestini,  
Micla Petrelli, Marcello Signorile, Roberto Vecchiarelli

Paese ospite: Polonia (Łódź)

coordinamento con Łódź: Micla Petrelli

**contatti**

[biblioteca@accademiadiurbino.it](mailto:biblioteca@accademiadiurbino.it)

<http://fivewordsforthefuture.eu>